

ITALIA NOSTRA

SEZIONE MASSA-MONTIGNOSO

INVITA LA CITTADINANZA ALLA CONFERENZA SU UOMINI E ORSI ALLE GROTTI DI TOIRANO (SV)

I primi risultati di una ricerca multidisciplinare



VENERDI' 21 FEBBRAIO, PALAZZO DUCALE-SALA DELLA RESISTENZA, ORE 17

RELATORE:

Prof. Elisabetta Starnini

Le grotte di Toirano (Savona) consistono in un complesso carsico noto dalla fine dell'800 e costituito da varie cavità di notevole bellezza per la varietà delle formazioni stalagmitiche e dei fenomeni naturali che le hanno modellate nel corso dei millenni.

Oltre al valore speleologico, le grotte sono di grande interesse paleontologico ed archeologico per le testimonianze umane e i resti di fauna che vi sono stati rinvenuti.

I reperti più importanti sono costituiti da impronte di piedi, tracciati digitali, segni carboniosi e palline di argilla aderenti alle pareti ed infine da ossa, impronte e segni di unghiate di orso delle caverne.

Le prime interpretazioni proponevano che le impronte umane fossero state lasciate dall'uomo di Neanderthal che sarebbe entrato nella grotta per cacciare gli orsi e che le palline di argilla attestassero antiche pratiche rituali. Tale scenario è stato messo in discussione a partire dagli anni '80 ma è solo grazie ai risultati di una recente ricerca multidisciplinare che è stato possibile dare forma ad una ricostruzione meglio fondata degli eventi ed anche a documentare un avvenimento straordinario costituito dalla frequentazione della grotta da parte di un gruppo di bambini intorno a 14.000 anni fa.

COORDINA BRUNO GIAMPAOLI - PRESENTA IMO FURFORI

INTRODUCE VINCENZO FORMICOLA

Elisabetta Starnini svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa dove tiene i corsi di Archeologia preistorica e di Preistoria Europea. In precedenza è stata funzionario Archeologo presso la Soprintendenza Archeologica della Liguria, direttrice del Museo Nazionale dei Balzi Rossi, responsabile scientifico delle Grotte di Toirano ed ha tenuto corsi in varie Università italiane e straniere. La sua attività di ricerca, documentata da numerose pubblicazioni comparse su riviste nazionali ed internazionali, ha per oggetto principale i rapporti fra il Neolitico dell'Italia settentrionale e quello dell'Europa orientale.

